

**COMMISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MATEMATICA**
REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA E INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

1 Considerazioni generali

L'esame finale di Laurea rappresenta l'occasione in cui lo studente ha modo di organizzare ed esprimere il proprio livello di conoscenza. La nuova normativa sull'autonomia universitaria, di cui al D.M. 270/04, ha introdotto percorsi formativi nuovi e differenziati tra di loro sia nella durata che negli obiettivi didattici. Le modalità dell'esame finale non possono, quindi, non tener conto di tali differenze. L'elaborato scritto relativo alla laurea Magistrale in Matematica va considerato come una parte fondamentale della formazione in cui lo studente si impegna ad affrontare un tema trattandolo in maniera critica e approfondita, eventualmente con spunti di originalità. Le lauree magistrali vanno quindi equiparate, sotto questo profilo, a quelle dei corsi di laurea di vecchio ordinamento o dei corsi quadriennali, così come previsto tra le altre cose dalle normative relative al valore legale dei titoli di studio. Il presente regolamento interno, intende quindi da un lato regolamentare le procedure di assegnazione e di espletamento per le tesi di laurea, e dall'altro dare indicazioni al fine di uniformare obiettivi, consistenza e durata del lavoro di Tesi di Laurea.

2 Obiettivi e modalità della prova finale della Laurea

L'obiettivo della prova finale della Laurea Magistrale è quello di valutare la capacità dello studente di approfondire ed elaborare in maniera critica un argomento curandone la contestualizzazione e il legame con altre materie. A tal fine l'elaborato finale, di cui all'Allegato C del regolamento didattico, è un lavoro tipicamente strutturato nella forma di una dissertazione scritta originale, sviluppata utilizzando una ampia documentazione anche sperimentale, e producendo eventualmente risultati originali. Tale lavoro, dovrebbe essere svolto, di norma, nell'arco di circa 12 mesi sotto la supervisione di un relatore.

3 Assegnazione degli argomenti della prova finale

La Commissione Tesi, organizza e gestisce l'attività delle prove finali di Laurea, costituendo l'interfaccia tra studenti e corpo docente e svolgendo i seguenti compiti:

- raccolta delle richieste di assegnazione del supervisore da parte degli studenti. In particolare lo studente indica una terna di docenti da cui desidera essere guidato.
- coordina il bilanciamento del carico di lavoro tra i vari docenti. A tal fine assegna non più di 2 tesi da seguire contemporaneamente ad ogni ricercatore e non più di 3 tesi ad ogni professore. Un docente può comunque accettare in soprannumero ulteriori studenti. Possono essere relatori di tesi di laurea tutti i docenti afferenti alla Commissione di Coordinamento Didattico e quelli afferenti Dipartimento di Matematica e Applicazioni. In caso di tesi su argomenti non ricoperti da docenti afferenti al suddetto insieme, possono essere relatori professori e ricercatori appartenenti ad altri Dipartimenti o Atenei, con l'obbligo di un correlatore appartenente a un SSD matematico.
- verifica che le modalità di svolgimento delle tesi, quanto a durata, impegno richiesto allo studente e supporto del docente guida, siano il più possibile omogenee. A tal fine, la validità dell'assegnazione del relatore è di 12 mesi per le tesi di Laurea Magistrale, trascorsi i quali l'assegnazione scade e il docente supervisore viene reso disponibile per nuove assegnazioni. In caso di assegnazione scaduta, lo studente non può presentare una nuova richiesta prima di un mese. Il supervisore può comunque scegliere di accettare in soprannumero studenti che già stava seguendo, la cui assegnazione è scaduta.

4 Formazione della Commissione di Laurea

- La Commissione Tesi, predispone la formazione di una (o più) Commissioni di Laurea e la sottopone al Coordinatore del Corso di Laurea e al Direttore del Dipartimento di Matematica e Applicazioni. Ciascuna Commissione di Laurea esamina al più 10 candidati. Le Commissioni di Laurea sono di norma formate dai relatori, dai correlatori, e dai docenti scelti tra tutti quelli afferenti alla Commissione di Coordinamento Didattico e quelli afferenti al Dipartimento di Matematica e Applicazioni. La Commissione Tesi, nella formazione della Commissione di Laurea, tiene conto di una equa ripartizione dei docenti nelle varie sedute (considerando anche la partecipazione presso altri Corsi di Laurea), assicurando la presenza dei relatori e degli eventuali correlatori dei candidati.
- La Commissione di Laurea è composta in accordo con l'Art.24 del Regolamento Didattico di Ateneo
- Nello schema di nomina della commissione, verrà riportato il nome dei candidati corredato dal titolo della tesi e dal nome dei relatori e correlatori.

5 Svolgimento della seduta di Laurea

- 15 giorni prima della seduta di laurea, lo studente consegna presso l'Ufficio Supporto alla Gestione della Valutazione della Didattica e della Ricerca e Supporto Informatico del DMA una copia cartacea della tesi al

fine di consentirne la consultazione da parte dei commissari. In aggiunta, entro gli stessi termini, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale consegnano in formato elettronico (pdf) un abstract del lavoro di tesi di al più 5 cartelle, da cui si evinca chiaramente il contesto in cui si colloca la tesi, gli argomenti trattati, eventuali collegamenti con altre discipline, i risultati raggiunti e i principali lavori bibliografici consultati. Gli abstract delle tesi di Laurea Magistrale sono inviati ai commissari, con un'unica spedizione, 2 settimane prima della seduta.

- Le prove finali hanno compimento in apposite sedute pubbliche, nel corso delle quali i laureandi espongono i risultati raggiunti alla Commissione di Laurea che verbalizza le relative valutazioni di merito e rende pubblici i voti di laurea con la proclamazione dei laureati. La durata della presentazione del lavoro di tesi è prevista in 20 minuti e saranno concessi ulteriori 5 minuti per eventuali domande della commissione a ciascun candidato.

6 Linee guida per la determinazione del voto di Laurea

Dopo la prova finale del candidato, il relatore esprime un suo giudizio sintetico sulla capacità manifestata dallo studente nell'approfondire ed elaborare in maniera critica l'argomento curato, nonché sull'esposizione dell'elaborato di tesi.

Al fine di uniformare il comportamento delle Commissioni di Laurea nell'attribuzione del "voto di laurea" le stesse operano secondo le seguenti Linee Guida.

- a) Si determina il voto base in cento-decimi attraverso la media ponderata degli esami di profitto relativamente al "percorso magistrale";
- b) ciascun membro della Commissione di Laurea attribuisce alla discussione finale un punteggio da 0 a 9 così ripartito:
 - 0-6 punti per l'elaborato di tesi (inquadramento del lavoro, bibliografia, approfondimento critico e eventuale originalità dei risultati)
 - 0-1 punti per chiarezza e correttezza dell'esposizione (stile, organizzazione, uso di strumenti tecnico / informatici)
 - 0-2 punti di premialità (ad esempio per la durata del percorso di studi (non superiore a 2.5 anni), per esperienze di studi all'estero).

Il "voto virtuale" è la somma del voto base e della media aritmetica dei punteggi espressi in b) da ciascun membro della Commissione e arrotondato per difetto se la parte decimale è inferiore a 0.5, per eccesso se maggiore o uguale a 0.5.

Il "voto di laurea" è il minimo tra 110 e il voto virtuale.

Agli studenti che ottengono una voto virtuale *maggiore o uguale a 112/110 (al netto dell'arrotondamento)* potrà essere attribuita la "lode" con *parere unanime dei componenti della Commissione di Laurea*.